

## No-global distruggono un campo di mais Ogm Polemica Zaia-Galan

Un gruppo di no-global ha «assaltato» ieri un campo di mais geneticamente modificato e ha distrutto le coltivazioni. Sono stati tutti identificati. Violenta polemica tra Zaia e Galan. Il primo approva, il secondo: squadristi.

**TONI JOP**

politica@unita.it

Guerra, non resta che la guerra tra il governatore del Veneto Luca Zaia e il ministro dell'Agricoltura Giancarlo Galan. Perché la tensione è alle stelle, le parole ormai evaporano in quest'ultima crisi che li ha messi l'uno contro l'altro. Ricordiamo che il primo è leghista, il secondo del Pdl e che assieme, a Roma, difendono il povero premier dalle insidie di quel traditore di Fini. Maggioranza belligerante sulla questione degli Ogm. A Vivaro, Friuli, un gruppo di ragazzi no global ha provveduto a distruggere un campo dove stavano crescendo delle piantine di mais a quanto pare geneticamente modificato. Illegale, se le cose stanno davvero così, in un paese che ha provveduto a vietare l'introduzione di queste sementi. Non è la prima volta che accade, sia la coltivazione furbetta sia l'intervento energico degli ambientalisti, e gli interessi che stanno alle spalle di queste colture sono immensi. Zaia, che da sempre combatte con coerenza il ricorso agli Ogm, ha commentato il blitz: "Bene: è stata rispettata la legalità.

Non è possibile pensare di introdurre arbitrariamente organismi geneticamente modificati in Italia senza che questo non inneschi le proteste, sacrosante, di tutti coloro che hanno a cuore la nostra agricoltura e la biodiversità, che ne è cardine fondamentale». «Ci sono regole - ha detto il governatore leghista - che vanno rispettate, e bisogna far capire alle multinazionali che nel nostro Paese non si possono introdurre coltivazioni Frankenstein senza autorizzazione». Galan riflette da un altro pianeta: «Si è trattato di un'azione squadristica della peggior specie, da condannare in ogni senso. Ogni cittadino italiano, soprattutto in casi del genere, è tenuto a rispettare leggi e regole proprie di ogni civile convivenza». Scazzo pesante: siamo di fronte a un'azione squadristica oppure a un atto sacrosanto che riporta la legalità? Nell'incertezza, qualcuno ha definito Zaia un "nazicomunista": si tratta di Giorgio Fidenato, presidente della Associazione Agricoltori Federati impegnata in un aspro confronto (?) con la Coldiretti; infatti, lo stesso Fidenato - un duro: aveva annunciato che avrebbe seminato Ogm a dispetto delle leggi - dà dei nazicomunisti anche ai ragazzi no global "e ai compagni di strada della Coldiretti". Furibondo, annuncia querela per apologia di reato nei confronti del nemico di Galan, Zaia. Segnalati movimenti di truppe sospetti ai confini del Veneto. E' la maggioranza di governo ad essere Ogm. ❖

## Italia-razzismo

**OSSERVATORIO**

info@italiarazzismo.it

### La Russa e la «solita» equazione tra immigrati e criminali

**D**omenica scorsa ricorreva il primo anno dall'entrata in vigore del reato di immigrazione clandestina e il ministro della Difesa La Russa, in un'intervista su La Repubblica, ha usato parole poco rassicuranti. Per il Ministro, di fronte alla criminalità e all'immigrazione «occorre assumere altre iniziative affinché i clandestini non continuino ad arrivare da altre vie ... Servono inasprimenti normativi. Non è una battaglia finita».

La Russa ha inoltre affermato che «il contrasto alla criminalità organizzata, alla criminalità comune e all'immigrazione deve restare una priorità».

Siamo alle solite. L'immigrazione e la criminalità sono ancora una volta considerate un unico indistinto fenomeno. E se fino a ieri l'affermazione era triviale sia sotto il profilo culturale, sia sotto il profilo tecnico-giuridico, da quando è stato introdotto il reato di clandestinità, l'affermazione diventa - paradossalmente, ma non troppo - tecnicamente corretta.



Essere clandestini, come usano dire, è considerato un crimine e come tale è perseguito. E gli immigrati irregolari sono ancora tanti, e tanti altri continuano ad arrivare o a diventare irregolari per l'impossibilità di rinnovare il permesso di soggiorno o per mancanza di un lavoro continuativo.

E di fronte a tutto questo, quale sarebbe la soluzione del Ministro La Russa? Semplice, dopo il fallimento delle ronde padane, adesso è il turno della perlustrazione delle nostre città con pattuglie interforze per scovare gli immigrati irregolari. Il rischio è quello di una vera e propria caccia all'uomo.

Dopo alcuni giorni, l'abbiamo visto in tv, in t-shirt, ma quando ha rilasciato quell'intervista era ancora al lavoro: la scusa del colpo di sole, dunque, non regge, Signor Ministro. ❖

#### Italia-razzismo è promossa da:

Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Billau, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Giuseppe Civati, Silvio Di Francia, Francesco Gentiloni, Betti Guetta, Pap Khouma, Luigi Manconi, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa, Saleh Zaghoul, Tobia Zevi.

Agostino Megale, la segreteria nazionale, le compagne ed i compagni della Fisa/Cgil, ricordano con affetto fraterno e profondo rispetto

**ELIO PORINO**

grande dirigente sindacale della Categoria, storico Segretario generale della Uilca/Uil, compagno di scelte difficili, confronti serrati, di grandi battaglie del movimento dei lavoratori. Sono affettuosamente vicini alla famiglia e nell'esprimere la partecipazione e il cordoglio per la Sua perdita, sono solidali con i compagni della Uilca.

L'Associazione 'Casa di Vittorio' esprime sentite condoglianze per la scomparsa di

**PEPPINO PAPA**  
suo socio fondatore

Peppino, molto legato a Giuseppe Di Vittorio e alle comuni vicende politiche e sindacali delle quali è sempre stato figura di primo piano, ha contribuito con la consueta generosità e saggezza che lo hanno contraddistinto nella sua lunga vita al lavoro dell'Associazione. I suoi insegnamenti ci saranno preziosi; il nostro impegno è quello di omaggiarlo mettendoli in pratica.

Le compagne ed i compagni della Funzione Pubblica Cgil Milano piangono la scomparsa di

**PATRIZIA BIANCARDI**

e ne ricordano il contributo e l'impegno in difesa delle lavoratrici e dei lavoratori della categoria. Abbracciamo con affetto Onofrio e famiglia.

Il 7 agosto 2010 è venuto a mancare il compagno

**EZIO ODDI**

per lunghi anni responsabile dell'ufficio diffusione de l'Unità. La moglie, i figli, i fratelli e i nipoti lo ricordano con affetto e sottolineano il valore della sua militanza politica. L'ultimo saluto dalle 8.30 alle 10.30 del 10 agosto presso la camera ardente dell'obitorio del Verano.

Raffaella Pezzi ricorda con affetto e stima

**GUIDO CANOVA**

sindacalista e uomo di grandi valori.

Bologna, 10 agosto 2010

**2002 10 agosto 2010**

in ricordo di

**ZELIA BIANCO**

un abbraccio dagli amici che l'hanno conosciuta.

Per Necrologie  
Adesioni Anniversari 

Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00  
solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00  
tel. 011/6665211